

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

16 Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestrè . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina (Cont. 20 alla linea, in 3ª pagina Cont. 30 alla linea; Cont. 40 alla linea, necrologi, ringraziamenti Cont. 20 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
 il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO
 da 1 Luglio a 31 Dicembre p. v.

LIRE 8

Publicità in IV pagina
 MASSIMO BUON PREZZO
 CENTESIMI 5 PER PAROLA

LA CONTINUITÀ nella politica

Bisogna intendersi sui termini anche in politica, più in politica che in tante altre cose: il non essersi bene intesi, lasciando luogo all'equivoco, fu causa in tutti i tempi di grandissimi guai; niente di più vero del vecchio proverbio: patti chiari, amicizia lunga.

Continuità non significa immobilità: la prima corrisponde ad una necessità imprescindibile della buona politica, ch'è quella di seguire costantemente alcune linee generali, che sono come quelle correnti o quelle strade marittime, fuori delle quali c'è pericolo di dar negli scogli, o di esser colti dalle tempeste. Senza grandi cause, senza estreme necessità non bisogna mai gettarsi fuori da quelle correnti, ma bisogna seguirle.

L'immobilità è quella che riduce gli Stati all'annientamento nel presente, non che alla perdita di ogni speranza per l'avvenire.

I grandi avvenimenti, nei quali la continuità in politica s'interrompe, sono rari: uno Stato non cambia di politica colla stessa facilità colla quale un individuo si cambia di camicia, ma di fronte a quegli avvenimenti non può restare immobile.

La Turchia è uno stato in liquidazione appunto perchè rimase all'infuori dei movimenti dell'umanità: essa segue la legge storica di tutti gli Stati, che in mezzo al movimento generale del mondo, sono rimasti immobili.

Ciò premesso, è da chiedere a coloro, che di punto in bianco vorrebbero dare alla politica estera dell'Italia un indirizzo diverso da quello che ha, con quali dati si possa cercarne uno che non implichi una grande responsabilità e non presenti grandi pericoli.

La domanda non è oziosa per tanti motivi, ed anche in vista delle imminenti ele-

zioni generali politiche, perchè, nel programma di qualche partito, fra gli altri punti vi è quello di un mutamento nelle alleanze dell'Italia, o almeno nel modo di interpretarne i legami e gli obblighi rispettivi.

Questo punto è delicatissimo, ed è azzardato il solo parlarne, perchè agitando certi argomenti si va spesso incontro al pericolo di raffreddare gli amici da una parte, senza il compenso di acquistarne di nuovi dall'altra.

Un'agitazione in questo senso sarebbe indubbiamente dannosa, e credo assai utile tentare di evitarla fin dappprincipio. E il miglior modo di riuscirvi è dimostrare che certi mutamenti sono d'impossibile realizzazione.

Nella politica dell'Italia questi mutamenti non si potrebbero realizzare, che in seguito a grandi eventi, che nulla suggerisce per ora di prevedere.

La guerra del 1870, e forse più ancora l'acquisto, che ne fu indiretta conseguenza, di Tunisi da parte della Francia spezzarono quella linea di continuità seguita dall'Italia fin dalla guerra di Crimea e più profondamente tracciata colla guerra del 1859: il 1866 e Mentana ne scossero per poco le basi, ma non erano bastati a distruggerle: l'amicizia colla Francia restava inalterata: ci è voluto il 1870 per cambiare affatto l'aspetto delle cose: invece che a Parigi si cominciò a guardare a Berlino, ed è ormai circa un quarto di secolo che ci si guarda.

Quali sono gli avvenimenti che ora c'inducano a spezzare o soltanto ad indebolire questa linea di continuità che l'interesse italano ci ha suggerito e ci ha fatto seguire?

Non bisogna pensarvi nè con astio, nè con leggerezza; ma pensarvi tanto più in quanto che nulla fu fatto da parte della Francia per indurci ad un ritorno al passato, ma invece ha fatto e fa molto per indurci a persistere nel presente.

Finchè il mondo così cammina, nessuna necessità è più evident' di questa per l'Italia, e le necessità si subiscono anche senza esserne entusiasti, anche contro la voce del sentimento.

APPENDICE N. 95) del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

— Voi mi avete convinto, rispose il conte di Guébriant. Comprendo che contro simili nemici, la forza è impotente: e che bisogna adoperare l'astuzia.

— E noi l'adopereremo, signor conte.

— Cosa contate di fare?

— Non lo so ancora. Il mio piano mi sarà dettato dalle circostanze. Io farò nascere l'occasione; è facile trarre in una trappola degli uomini senza sfiducia.

— Giuda!... disse a bassa voce Guébriant con profondo disgusto. Il signore dell'Aquila non l'intese.

— Domani, proseguì Antide di Montaigu, o piuttosto oggi, perchè è mezzanotte passata, mi metterò all'opera... e per cominciare, vi chieggo il permesso di terminare e di spedire al suo indirizzo una lettera che scriveva al momento del vostro arrivo, signor conte,

PARIGI, 13. — Si approva senza modificazioni il progetto per le quattro imposte tribuite. Rispondendo ad una interrogazione sulle finanze del Portogallo, Ribot dice che se il Portogallo dimostra buona volontà, i creditori gli accorderanno il tempo per i pagamenti. Le trattative in proposito si apriranno presto. Il Governo francese vigilerà poi gli interessi francesi.

Il Senato approvò il progetto che autorizza il Municipio a contrarre un prestito di 200 milioni per i lavori pubblici. Poscia il guardasigilli legge il decreto di chiusura della sessione ordinaria legislativa.

PARIGI, 13. L'Éclair pubblica, sotto riserva, che il dott. Pasteur, inventore della cura antirabbica, è agonizzante.

PARIGI, 13. — La Corcade narra che gli anarchici tentano di fare un colpo domani alle tribune di Longchamps in occasione della rivista militare per la festa nazionale. Le tribune perciò sono custodite militarmente fino da ieri notte.

La Corcade aggiunge che dodici giorni fa la polizia fu avvertita che gli anarchici avevano completato di rapire il figlio di Carnot, tenendolo ostaggio per non far cadere la testa di Ravachol.

Dicesi che alcuni anarchici sono partiti da Lugano alla volta della Francia per vendicare Ravachol.

Secondo le indicazioni date dall'operaio detenuto Drouet, che già fece scoprire molta dinamite, ieri il sig. Athalin giudice istruttore, accompagnato dalle guardie scopri un altro pacco di 25 cartucce di dinamite, di cui 12 rilegate erano pronte per un attentato con 10 metri di miccia Prachford.

Credesi che gli anarchici fossero intenzionati di servirsene subito.

BIBLIOGRAFIA

DIVA TERRENA DI ANGELO TOMASELLI (1)

È un canzoniere amoroso in un sottile e zeviro. Un genere di poesia che ha fatto il suo tempo, fu detto. Ma l'amore eterno, sempre diversamente si riproduce nel tempo e nell'individuo; vecchio quanto il mondo, apparisce nuovo ogni volta che sinceramente ed a-cutamente svela sé stesso, analizzando. Che se i canzonieri di progetto, fatti con amori d'invenzione e d'imitazione, o con amatori o con brutali amori malamente verseggiati, sono la più antipatica fra le cose artificiali, è lecito ad ogni buon poeta nobilmente cantare la donna amata. Il Poeta che, giovanetto pur mo' uscito dalle pastoie scolastiche, diede nel Carme Aquilare il frutto de' severi studi, e uegli ispirati Momenti Lirici inneggiò ad austeri ideali nella Diva Terrena esalta la fanciulla adorata, a cui di queste rime egli ha intessuto il serto di nozze.

Sulle rive del Livenza limpido, profondamente verde e azzurro, che scorre vivace sotto il velo fantastico de' vapori, tra le sponde tortuose che gli fanno largo tributo di fronde...

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 13. — L'Officiel di Parigi pubblica la nomina di Burdeau a ministro della marina.

— A meraviglia! questo è ammirabilmente combinato, e ammiro la prudenza senza limiti che sapete adoperare in ogni cosa!... Credo, signor dell'Aquila, che voi sarete per Sua Maestà il re Luigi XIII un eccellente e prezioso governatore della contea di Borgogna.

— Lo credo anch'io, rispose Antide di Montaigu con un naturale orgoglio.

Egli piegò la sua lettera, la mise in una busta, la chiuse con un sigillo che portava, non già l'impronta del'arma sua, ma un semplice moto, poi fece girare la molla che conosciamo e chiamò Margherita. La vecchiaia tosto comparve.

— Ecco, le disse, ecco il momento di dare prova di quello zelo, del quale vi pretendete animata.

— Voi mi vedrete all'opera, signore. I fatti sono più eloquenti delle parole.

— Voi potete mettervi subito in viaggio, non è vero?

— Sì, o signore.

— Malgrado la fatica?

— Le mie vecchie gambe sono vigorose, e ho l'abitudine delle lunghe marcie.

— Quanto tempo impiegherete per andare da qui a Clairvaux?

— Quattro ore.

— E così voi giungereste prima che faccia giorno, se partite subito?

— Sì, o signore.

— Sta bene. Prendete questa lettera e mettetela in qualche sito onde sia sicura.

— La nascondo nella mia bisaccia. I Montanari, dato mai che qualcuno ne incontrassi, non andrebbero certo a cercarla là dentro.

de e di fiori, sulle rive del Livenza rinaque a novo sole il cuore del Poeta. Era dapprima un'attrazione vaga verso la « viva formagvir-ginea », ed egli pensava dubbioso: « è costei l'attesa, la destinata, la divina? e nel desiderio ansioso d'una felicità che temeva irraggiungibile, lo assalse in desiderio triste di morte. Così, non altrimenti, Amore e Morte vanno appaiati. Che se il grande infelice Leopardi, un l'Amore e la Morte in un solo desio, fu per la dolorosa coscienza dell'impossibilità per lui dell'amore felice. Ma l'amore il vero amore, corrisposto, completo, non è morte, è gioia, è vita, e per esser esso la vita si sentì nella massima intensità e si vorrebbe, non che distruggerla, eternarla.

Man mano che l'immagine incerta ascendeva e si concreta nel pensiero poeta, s'vaniscono « le torpide nebbie »; brilla lieto il madrigale ad avvoigere di vivo omaggio la bella persona, e poi la ballata lo accerchia, la ballata onesta e gentile, vestita dell'anti a leggiadria italica, e sempre più la stringe nei magici giri, fin che il poeta, anch'egli ognor più schiavo ne l'amoroso cerchio fatato, crea alla terrena diva l'apoteosi.

« La mi parva un'altra creatura
 E avea nel volto un non so che divino.
 Ch'io mi guardai nel cuor. Quanto meschino
 M'appare accanto a lei semplice e pura!

« Ben qual repente cadde nel cuore
 La sua parola ad una ad una;
 E da quel giorno il mio pensiero aduna
 Le sue spure virtuali a fare onore.
 S'io fossi Dante, più che Beatrice
 Alty vicino a Dio, la metterei;
 S'io fossi Raffaello, io pingerli
 Ne le Madonne la bella d'Alice.»

Fin qui l'evoluzione dello spirito innamorato

io direi petrarchesca, se di questa parola non si fosse malamente abusato.

Ma più terrena è la dea moderna che non madonna Laura dal « dolce riso » angelico; più terreno è il giovane del secolo XIX che il tenero rassegnato canonico del secolo XIV; e più terreni e più moderni sono da questo punto gli amori della bella e del poeta; che se vorrebbe « di Dante e del Petrarca il canto » per esaltar l'amor suo, esclama poi, memore d'un istante di umana felicità:

« Ma non ridir potrei quel che ne' vivi
 Occhi preganti amore
 Leggevo brillo di verconde ardore:
 Lingua mortal non è che a tanto arrivi.»

Dopo averla collocata sull'altare eccelso, il poeta mette a piedi della nuova dea che sarà la sua sposa, tutti i passati amori, e, quasi voti, le dona i cuori delle donne un tempo amate. Questo non è magnanimo ma anzi vile omaggio dell'anima dell'uomo; il quale non s'avvede che i cuori da lui calpestati forse pur erano degni della passione vera, del nobile amore di cui il suo spirito, giovanetto allora, leggero ed instabile, si fece poi capace e maturo.

Il senso pervade le rime; dalla sfumatura sentimentale, dalla imprecisione che come fu detto dal prof. Mazzoni in una delle sue

lezioni stupende di letteratura, è uno spiccato carattere della poesia italiana antica si giunge gradatamente al sensualismo definito: la ballata da « vaghi desideri e rimpianti si muta nell'Inno del Cantico dei Cantici:

« La rosa bocca co' suoi bianchi denti
 Nido a beatitudini infinite,
 È un giardin coe le pecore pascenti
 Sì come quella della Salomito.
 E l'agil busto e le due vive rose
 E tutta la persona è un'armonia
 Di curve e di movenze flessuose,
 Di piacer, d'onestà, di leggiadria.»

Perciò parmi troppo positiva per non esser stonata nel genere, la Ballata III con la quale fluiscono le rime amorose. Ma virilmente chiudono il roséo volumetto i tre sonetti che fanno seguito alle Rime dolorose scritte dal Poeta in morte della madre, ch'egli perdeva appunto allora che acquistava la fidanzata. Inneggia in questi sonetti a « santi ideali della famiglia, a forti ideali delle civili virtù:

« Invito andrò pel mio senier fatale
 Per ch'io rammenti il d'astro che è spento,
 E il vivo sole mio non m'abbandoni!

Così vivamente sentita la lirica piace e commuove!

Il Tomaselli non è solo un felice verseggiatore, come fu detto da qualche pedante, ma anche poeta nell'anima, che dalle sapienti rime traspira tutta: Poeta e fine artista, nella concezione e nella forma squisita.

VIRGINIA OLPER MONIS

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Tombolo, 13. — Caso strano ma vero. La sera 11 corrente, circa le ore 10 1/2, alle prime gocce di pioggia che stavano per cadere, certo Beghetto Basilio trovandosi fuori di casa si mise a correre velocemente e, incontrandosi con certo De Poli Serafino che per giungere a casa prima della pioggia pur esso correva con egual veemenza, diedero il capo uno contro l'altro talmente forte che il primo ebbe sdruscito il cappello, si ruppe la fronte nel mezzo, cascò per terra semivivo, e passò qualche minuto prima che si evasse. Al Reghetto ci vorranno più giorni per guarire.

Il secondo, essendo qualche pollice più alto, ricevette una spinta al naso che gli logorò la pelle con grande spargimento di sangue; si levò la cute dalla sopracciglia ai capelli da lasciar travedere l'osso del cranio, e cascò a terra ricevendo un'ammaccatura al lato destro. Alla prima visita del medico, fatta subito, era da impensierirsi.

Ora si spera che con qualche settimana di cure e di quiete possa guarire.

— È inutile. Mi basterà che siate qui di ritorno verso la prossima notte.

— Ci sarò, signore. Per qual porta dovrò venire?

— Per la porticina del bastione; eccone la chiave. Ora, o donna partite presto...

Margherita scomparve nel corridoio segreto e la porta segreta si chiuse dietro di lei.

— Conte di Montaigu, disse allora il signor di Guébriant, credo che la nostra conferenza sia terminata, e terminata nel modo più soddisfacente, poichè siamo d'accordo su tutti i punti.

— Ne sono felice, signore, e mi preme provare al re di Francia e al cardinale che io son degno della fiducia che in me ripongono.

— È ora vostro interesse, come nostro, che la Franca Contea divenga provincia francese, perchè il giorno in cui si compirà questo grande avvenimento, voi sarete governatore della contea di Borgogna.

— Prima di tre mesi, signore, sarò governatore della contea di Borgogna... perchè prima di tre mesi la Franca Contea sarà provincia francese!.

— Volete dare gli ordini perchè la mia gente e i miei cavalli si tengano a mia disposizione?...

— Subito, signore.

Il signor dell'Aquila suonò e il domestico, al quale avea detto qualche parola si dresse subito verso il cortile della Cisterna.

Qualche minuto dopo, il conte di Guébriant, accompagnato fino all'ultimo ponte levatoio da Antide di Montaigu, scendeva con la sua piccola scorta la rampa che conduceva alla vallata.

(Continua)

GIORNO PER GIORNO

Sarebbe proprio tempo di lasciare da parte tutte le questioni di lana caprina e sulle cause dell'ultima crisi e sulla ricostituzione dei partiti; già il pubblico se ne interessa mediocrementemente, anzi se ne annoia.

Giovarebbe assai più, dimenticando tutte queste piccolezze, rivolgere l'attenzione unicamente al grave quesito della finanza e dell'economia nazionale, poiché il tempo stringe d'avvicino ed urge di ripararvi.

Su questa materia ci troviamo dinanzi a fenomeni, che danno molto da pensare. Primo di tutti quello delle gravi oscillazioni della nostra rendita e dell'aumento dell'aggio sull'oro.

A Roma si ritiene, forse non a torto, che una delle cause principali di quanto succede sia la speculazione dei borsisti, ma non è certo la sola. Ve n'ha un'altra, che influisce ancora più sinistramente sul nostro credito, ed è l'incertezza che regna nelle sfere del governo su questo argomento.

Tutti ricordano che circa due mesi fa, quando Giolitti ha preso in mano le redini del governo la nostra rendita migliorava, mentre diminuiva l'aggio dell'oro.

Allora non è parso vero al nuovo Presidente del Consiglio di annunziare alla Camera questo fatto come una conseguenza del suo avvenimento al potere, per la fiducia destata dal suo fermo proposito di provvedere ad ogni costo alle necessità della finanza.

Ora come va che a soli due mesi di distanza succede un completo cambiamento di scena? Cioè che la rendita traballa, e l'aggio sale quanto non si è mai più veduto?

Non si può trovare altra spiegazione che questa. La fiducia destata dalle promesse dei primi giorni è profondamente scossa dal vedere che la massima preoccupazione di tutti non è già quella di pensare al sodo, e di affrettarsi nel mettere le cose al corrente, ma è quella piuttosto di scavalcarsi l'un l'altro, tanto che tutta Italia pare convertita in un'agenzia elettorale.

Chi volete che abbia fiducia nella solidità del credito se si trattano le cose con tanta leggerezza?

È opinione accreditata che per risolvere il quesito, specialmente in quanto riguarda le difficoltà della circolazione per la mancanza dell'oro, non si potrà riuscirci che mediante una grande operazione sui tabacchi, combinata con un'altra sui debiti redimibili: ad ogni modo vedremo.

È stata smentita la voce che l'onor. Genala pensi alla soppressione del grande compartimento dei ponti e strade, e la smentita fu dappertutto intesa con favore.

A quel compartimento si connettono, specialmente per la Lombardia e per il Veneto, nobilissime tradizioni.

Gli ultimi dispacci da Fez di Marocco sono alquanto più tranquillanti, e la missione inglese ha smesso gran parte di quella burbanza, che pareva fatta apposta per creare imbarazzi e suscitare discordie.

Però la vigilanza su quei lidi non sarà mai soverchia.

I risultati delle elezioni inglesi piegarono in questi ultimi giorni a favore di Gladstone. Si crede però che quando anche sul totale ottenesse una maggioranza, questa non sarà mai abbastanza forte per dargli la direzione della politica inglese.

IL DISCORSO DI UN DEPUTATO RADICALE

Nel nostro primo articolo di ieri accennavamo ad un discorso, come degno di essere letto, di Caldesi, romagnolo, candidato radicale.

Con questo non volevamo già fare adesione a tutte le idee del Caldesi, come quello che milita in un campo ben diverso dal nostro: abbiamo soltanto voluto additare ad esempio la sua franchezza, la quale onora i partiti e gli uomini che vi appartengono.

Ecco il discorso:
« Può darsi che il nuovo Ministero trovandosi innanzi alle solite difficoltà di fatto segua la via già battuta dai suoi predecessori, può darsi che non trovi l'energia di compiere le grandi riforme organiche, e di dire basta a proposito delle infelici nostre imprese coloniali che fin qui ci fruttarono spese, lacrime, sangue e vergogna.

« Ma che perciò?
« Allora la parte nostra tornerà all'opposizione e voterà contro Giolitti, con quell'animo che votò già contro Rudini e contro Crispi, ma colla coscienza tranquilla di aver compiuto il proprio dovere nel giorno in cui si delineava sull'orizzonte politico la speranza di un più razionale assetto dei partiti.

« Comprendo il voto di Costa e di altri, che stanno al Parlamento come ad una tribuna per la propaganda delle proprie idee, ma dichiarano francamente che per essi Destra, Sinistra ed estrema Sinistra sono la stessa cosa, perché nulla sperano dagli ordinamenti attuali.

« Men comprensibile mi riesce il voto del mio carissimo amico Felice Cavallotti che ha sostenuto così fiera battaglia contro i repubblicani intransigenti per condurre la democrazia sul terreno pratico, non delle confusioni, ma delle schiette e leali intelligenze coi partiti affini, per raggiungere quella serie di riforme che si compendiano nel tanto ricordato patto di Roma.

« A me duole veramente che egli non abbia compresa la gravità del momento, ed abbia in un giorno distrutta od almeno contraddetta l'opera sua di molti anni.

« L'amico mio Cavallotti ha molto ingegno, non è un provetto parlamentare e soprattutto un meraviglioso oratore, onde a lui non sarà difficile trovar copia di argomenti, nel discorso che si propone di tener domenica prossima ai suoi elettori di Cortelione, per legittimare la propria condotta.

« Ma teme che dopo aver persuaso gli altri rientrando nel suo Gabinetto, troverà molto più difficile persuadere a sé stesso come in un giorno in cui nessuna legge, nessuna riforma era sul tappeto, ma solo doveva decidersi se conveniva meglio spingere il ministero verso la Sinistra o verso la Destra, il suo voto si sia trovato confuso con quello di tutti i conservatori della Camera.

« E mi piace ancora di credere che diversità di apprezzamento, in una data questione parlamentare, per quanto importante, ed involgente tutta la questione del metodo, non impedirà in seguito quell'accordo che è tanto necessario alla causa popolare tra lui ed i suoi più vecchi amici e sinceri estimatori.

« Intanto poiché di estrema sinistra non si deve più parlare, Imbriani ci ha già detto di rispettare la tomba di questa povera suicida, ognuno di quelli che si onorerà di appartenere a questo piccolo e glorioso manipolo del nostro parlamento, dovrà quindi innanzi chiaramente parlare ed assumere intera la responsabilità delle proprie parole.

« E quelli per esempio che vogliono integrare la patria, strappando all'Austria anche colla forza le nostre care provincie di Trento e Trieste, dovranno dire come intendano conciliare questo loro nobilissimo ideale con la riduzione delle spese militari, e quelli che vogliono le grandi riforme organiche anche a detrimento di piccoli interessi locali debbono dirlo ben alto perché non si rinnovino gli scandali della legge sulle Preture.

« Come quelli che reputano necessario alla salvezza del credito imporre o nuovi tributi o trasformare gli attuali, chiaro debbono dire come e perché essendo anche qui possibile una distinzione delle parti politiche. E già ne avete un accenno nelle proposte di Stefano Canzio e Luigi Ferrari da una parte, che intendevano gravare la mano sui più abbienti, mentre Lampertico, Cambrey-Digny ed altri accennavano alla necessità di ristabilire il macinato ossia a colpire i più poveri.

« E qui mi fermo non intendendo di formulare un programma per le prossime elezioni. »

Catania, 13. — L'eruzione dell'Etna.

L'eruzione aumenta.
Formosi un'altra bocca eruttiva a ponente del braccio Cameroja. Il braccio di levante è giunto dietro il monte Cameroja. Il braccio di ponente, di smisurata altezza, scorre con maggior velocità a fianco della lava del 1886, ed è giunto a Frustella dietro San Leo.

Le correnti di lave si avanzano rapidamente. Quella verso Nicolosi ha oltrepassato il monte Rimazzi, invadendo e distruggendo fertillissime campagne.

Il braccio di lava diretto a Pedara ha invaso la contrada Camerina oltrepassando il monte.

Bologna, 13. - Alle ore undici si fecero i funerali del cardinale Battaglini. Vi assistevano tutte le autorità civili e militari. Pontificò il cardinale Galeati, arcivescovo di Ravenna; vi assistevano i vescovi di Modena, Faenza, Sebastia e Guastalla.

Fuori della chiesa rievano gli onori militari un battaglione di fanteria con musica e bandiera, una compagnia di zappatori, una di artiglieria e mezzo squadrone di cavalleria.

OMNIBUS DI NOTIZIE

Il duca Caetani, sindaco di Roma, ha celebrato le sue nozze d'argento. Il matrimonio fu celebrato l'11 luglio 1867 a Londra con miss Ada Wilbraham, imparentata colle più nobili famiglie inglesi, e, fra le altre, con lord Derby. Tutta l'aristocrazia romana concorse a celebrare questa festa del duca Caetani.

A Como, stampa Eugenio di Como d'anni 18, lavorante all'oreficeria Dell'Oca inghiottiva buona dose di acido cloridrico, che gli produceva delle gravi scottature alla bocca ed al canale digerente. Trasportato al civico ospedale dai parenti, moriva dopo mezz'ora di dolori atroci.

Si ha da Cremona che alla cascina di Gazzoletto in Sansavino, frazione del comune di Diemiglia, proprietà dell'ospedale Ugolini Dati, si sviluppò un incendio. Accorsero le pompe di Cremona. I danni sono ingenti.

Il vescovo Tomaso Reggio, da Ventimiglia fu nominato arcivescovo di Genova.

A Cividale (Friuli) ospite della contessa di Brozza trovò la sig. Marta Tracy Owler corrispondente del *New York Herald*.

Ad Ancona si precipitava da una finestra del terzo piano una certa Suppi Rosa, uscita dal manicomio. La poveretta moriva sul colpo. S'era bendati gli occhi.

Ad Ospedaletto (Brescia) in seguito ad un alterco d'osteria, fu mortalmente ferito di coltello certo Rossi Giovanni.

Sono finiti gli scoperi delle operaie adatte agli stabilimenti di filatura dei comuni bermaschi di Corte e Sala.

A Parigi il Comitato della « Société des Gens de lettres » riunitosi sotto la presidenza di Zola, scelse la Brière a rappresentarla al Congresso letterario di Milano.

A Spezia un bambino di otto anni, certo Ulisse Passeretti, sventuratamente cadde dalla ringhiera della scala di casa Tori dell'altezza di cinque piani e rimase cadavere.

Il governo giapponese, che ha intenzione di fondare a Yokohama un'officina per il materiale di marina e per fabbricarvi le piastre da corazzate, ha pregato il nostro governo di inviargli qualche operaio intelligente. Si invierà qualche operaio dell'officina di Terni.

Congresso internazionale ferroviario a Pietroburgo

Ecco il programma del Congresso e feste relative:

Sabato, 20 agosto (8 agosto secondo lo stile russo). — Alle 10 e mezzo di mattina, ricevimento da parte della Commissione internazionale dei membri del Congresso.

Alle 2 pom., seduta inaugurale con discorso relativo.

Elezione del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza.

Alle ore 9 di sera, ricevimento dei membri del Congresso dal ministro delle strade.

Domenica, 21. — Alle 11 del mattino, escursione in battello a vapore nella rada di Cronstadt e colazione a bordo data dalle Amministrazioni ferroviarie russe.

Alle 9 di sera, ricevimento dei membri del Congresso al Palazzo municipale dato dal Consiglio municipale di Pietroburgo.

Lunedì, 22. — Dalle 11 ant. ad 1 ora pom. e dalle 2 alle 4 1/2 pom., seduta delle Sezioni.

Marte, 23. — Idem.

Mercoledì, 24. — Dalle 11 ant. al tocco, seduta plenaria.

Alle 12 e mezza pom. escursione Tsarskoé Solo e Pavlovsk.

Banchetto offerto dalle Amministrazioni ferroviarie russe ai membri del Congresso.

Giovedì, 25. — Dalle 11 ant. ad un'ora pom. riunione delle Sezioni; dalle 2 alle 4 pom., seduta plenaria.

Venerdì, 26. — Dalle 11 ant. ad un'ora

pom. riunione delle Sezioni; dalle 2 alle 4 pom., seduta plenaria.

Alle 5 1/2 pom., escursione alle Isole e rappresentazione di gala al teatro Arcadia.

Sabato, 27. — ad un'ora e mezza pom., escursione a Peterhof; tè offerto ai membri del Congresso nel padiglione Monplaisir dalla Corte Imperiale.

Domenica, 28. — Ad un'ora pom. seduta plenaria.

Rinnovazione parziale della Commissione internazionale e scelta del luogo di destinazione della V.ª Sessione.

Alle due pom., chiusura del Congresso.

Alle 7 pom. banchetto dato dalla Corte Imperiale ai membri del Congresso.

Il banchetto si terrà nel Palazzo Imperiale d'inverno.

Lunedì, 29. — Escursione in Finlandia.

Martedì, 30. — Alle 8 ant., partenza per Mosca, alla quale s'arriverà alla sera dello stesso giorno.

Mercoledì, 31. — Soggiorno a Mosca.

Giovedì, 1 settembre. — Alle 11 di sera, partenza per Nij Novgorod.

Venerdì, 2. — Visita della fiera.

Alle 11 di sera, partenza per Mosca.

Sabato, 3. — Ritorno a Mosca nella mattinata.

CRONACA DELLA CITTA

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del 5 luglio 1892 prese le seguenti deliberazioni:

Approvò l'affranco di decima sopra fondi in Albignasego di proprietà della Casa di Ricovero di Padova verso Caterina e Maria Ferrarese.

Approvò l'affranco di decima sopra fondi in Monselice della pia Casa di Ricovero di Padova verso il Comune di Este.

Decise sopra i reclami Grandi e ditta Biasoli-Mioni contro l'accertamento della tassa sul valor locativo 1892 del Comune di Este.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Masera a promuovere una lista contro i coniugi Cognolato-Mengato.

Decise sopra parecchi reclami contro l'accertamento della tassa esercizi e rivendite 1892 del Comune di Este.

Diede parere favorevole perchè nell'esercizio dell'esattoria consorziale di Monselice per quinquennio 1893-97 sia confermato il sig. Scabia Angelo.

Approvò l'affranco di decima piena spettante alla vedova Visco sopra fondi in Limena di proprietà della Casa di Ricovero di Padova.

Approvò il concorso del Comune di Cartura nella spesa di sistemazione della strada vicinale Ca Brusà.

Approvò l'aumento deliberato dal Comune di Polverara sulla tassa dei cani.

Approvò la commutazione di decima e quartese deliberato dalla Casa di Ricovero di Padova.

Approvò lo svincolo di cauzione deliberato per gli esercizi da 1873 a tutto 1887 del Consorzio Tergola Muson di Cittadella.

Ritornò non approvando il conto consuntivo 1891 della Congregazione di Carità di Massanzago.

Approvò la riscossione di un compenso per espropriazione dovuto alla Congregazione di Carità di Piove di Sacco.

Approvò il conto consuntivo 1891 dell'Istituto elemosiniere di Piove di Sacco.

Approvò l'eliminazione di due crediti per fitti della Congregazione di Carità di Piove di Sacco.

Autorizzò una cancellazione d'iscrizione ipotecaria deliberata dallo Spedale Civile di Padova.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Carrara San Giorgio all'affranco di un livello attivo.

Diede voto favorevole alla conferma dell'esattoria consorziale di Este per quinquennio 1893-97.

Approvò il conto consuntivo 1891 dell'Istituto elemosiniere di Cittadella.

Approvò i bilanci 1892 delle opere pie amministrata dalla Congregazione di Carità di Piove di Sacco.

Approvò il rendiconto 1891 del pio legato Marco Fidenzio di S. Margherita d'Adige.

Approvò l'unificazione dei debiti del Comune di Galliera Veneta.

Approvò i conti consuntivi 1891 della Congregazione di Carità e legato Selmi di Battaglia.

Approvò uno storno di fondi da un capitale all'altro del bilancio 1892 dell'Istituto V. E. II in Padova.

Non approvò il Regolamento adottato dal Consiglio Comunale di Piacenza d'Adige per la distruzione degli agrotipi delle viti.

Emise voto favorevole per il collocamento dell'esattoria consorziale per il nuovo quinquennio 1893-97 del distretto di Camposampiero.

Emise parere favorevole per il collocamento dell'esattoria consorziale del distretto di Padova per il nuovo quinquennio 1893-97.

Beneficenza.

Il compianto socio *Vittorio Andreuzzi* con suo testamento pubblico, in data 7 corr., ha legato all'Associazione 1848-49 L. 500.

L'Associazione ci prega di esprimere, per la memoria dell'estinto, la più viva riconoscenza.

Osservazioni telluriche.

cioè ondulazioni terrestri, verificate nel modo seguente dall'Osservatorio Sismico del signor Giovanni Organo.

Movimenti tellurici avvenuti
Al 12 luglio 1892:

ore 11.15 p. ondul. leggier. dir. S.E.N.O.
» 11.28 » » » N. S.
» 11.52 » » » vertic. » — —
» 11.55 » » più int. » — —
» 11.59 » » leggier. breve » N. S.

Al 13 luglio:

ore 12.02 a. ondul. » vertic. » — —
» 12.08 » » » breve » N. S.
» 12.12 » » » » » N. S.
» 12.28 » » » » » N. S.
» 12.31 » » » » » E. O.
» 12.34 » » » » » vertic. » — —
» 12.38 » » » » » » — —
» 12.41 » » » » » prolun. » S.E.N.O.
» 12.45 » » » » » vertic. » — —
» 12.42 » » » » » intensa brava » N. S.
» 1.10 » » » » » leggier. prolun. » N. S.
» 2.20 » » » » » prolun. » N. S.
» 4.39 » » » » » prolun. » N. S.
» 5.05 » » » » » brava » N. S.

Cucina economica di Padova.

Riceviamo e pubblichiamo:
Padova, il 13 luglio 1892.

EGREGIO SIG. DIRETTORE,
Pervenne a questa direzione la notizia che una donna, civilmente vestita, si sia presentata in diverse famiglie della città con una coltella a favore della Cucina economica.

Siccome riesce evidente la truffa, non sendo mai stato nelle intenzioni della Cucina di aprire coltelle a proprio favore, prego caldamente la S. V. a compiacersi di avvertire il pubblico, a mezzo del di Lei giornale, di stare in guardia contro simili cavalieri d'industria.

Esprimendo la gratitudine di questa Presidenza, si compiacerà ancora la S. V. di rendere di pubblica notizia il legato di lire 500 disposto a favore di questa Cucina economica dal testè defunto sig. Vittorio Andreuzzi, come da partecipazione avuta dal sig. dott. Ettore Rossi, notaio.

Sarei infine vivamente tenuto se la S. V. volesse pubblicare nel suo giornale che il benemerito Club degli Ignoranti, sempre disposto a favorire questa Cucina economica, non potè dimenticarsi di beneficiarla anche di recente coll'inviarle L. 12.45 raccolte nell'occasione di un banchetto offerto dai signori Soci del Club.

La Direzione della Cucina, sensibile verso la predetta Associazione per le tante dimostrazioni di simpatia, esprime i più sinceri e vivi ringraziamenti.

Mostre campionarie.

La Camera di Commercio ci comunica:
Il Ministero di agricoltura, industria e commercio nell'intento utilissimo di accrescere importanza ed efficacia alle Mostre campionarie istituite allo scopo di allargare le nostre esportazioni in America, presso le Camere di Commercio italiane residenti in Buenos-Ayres, Montevideo, New-York, Rosario di Santa Fè e San Francisco di California, ha vivamente raccomandato l'invio colà di nuovi campioni destinati a surrogare quelli non più servibili in causa di deperimento e a meglio rappresentare lo stato attuale delle varie industrie italiane.

Non occorre aggiungere parole per dimostrare quanto giovi nell'interesse delle nostre esportazioni di assecondare i giusti desideri manifestati dal Ministero.

Nella certezza che anche i principali produttori e industriali della nostra città e provincia vorranno farlo colla massima sollecitudine, avvertiamo che possono inviare i diversi campioni dei loro prodotti alla locale Camera di Commercio che intende di provvedere a propria cura ad ogni pratica e spesa per la spedizione dei medesimi ed è invitata nel frattempo a comunicare al Ministero l'elenco relativo.

Società provinciale padovana

di Mutuo Soccorso fra militari in congedo, « L'Esercito ».

Domenica, 17 corr., alle 7 pom. questa Società si riunisce a modesto banchetto per festeggiare l'accettazione da parte di S. M. il Re della carica offertagli di Presidente onorario.

Il banchetto avrà luogo nella trattoria Mengatto al Bassanello.

Ricevitore provinciale.

La Deputazione provinciale ha pubblicato un manifesto contenente la nomina del ricevitore provinciale sopra terna, per il quinquennio 1893-97.

Personale giudiziario.

Nell'ultimo *Bollettino giudiziario* leggesi che Rubino giudice a Treviso venne tramutato a Firenze; Benetti giudice a Verona venne tramutato a Treviso; Panizzoni, Bombi, Bulfoni giudici rispettivamente a Verona, Venezia e Udine, ricevono l'aumento del decimo dello stipendio.

Cronaca del Regno

Roma, 12. — L'on. Lacava è tornato a Roma. L'on. Saint Bon si tratterà per qualche giorno nella Liguria. L'on. Pelloux partirà domenica per Livorno. L'on. Genala verrà nella settimana prossima per alcuni giorni nell'Alta Italia.

Marcia accelerata di batterie a cavallo

Scrivono da Cardano al Campo alla *Perserveranza*:

« Il 9 corr. le batterie a cavallo, con alla testa il loro comandante tenente colonnello cav. Volpini, fecero in solo quattro ore circa comprese le fermate, una marcia su Varese (chilom. 44), e quindi al ritorno eseguirono sulla brughiera di Somma un'esercitazione a fuoco contro nemico segnato.

Dopo la manovra, le batterie sfilarono in parata al galoppo dinanzi al loro comandante con ammirabile precisione e con la ben nota arditezza.

Gli ufficiali d'artiglieria invitarono poi quelli del 1.º Nizza Cavalleria ad un banchetto, che fu eccellentemente ammantato dal signor Gemelli, proprietario del Caffè trattoria della Dogana nella vostra città. »

Associazione volontari 1848-49.
Ieri mattina alle ore 8 ebbero luogo i funerali del sig. **Andréuzzi Vittorio** appartenente all'Associazione Veterani 1848-49, l'accompagnamento era composto dall'Associazione, rappresentata in buon numero, con Bandiera e banda musicale cittadina in testa; seguiva una rappresentanza numerosa dell'Istituto Camerini-Rossi, oltre a rappresentanze della Società di Mutuo Soccorso artigiani, professionisti pure con bandiera, e buon numero di amici dell'estinto.

Alla Porta Savonarola il vice-presidente dell'Associazione 1848-49 sig. Antonio dott. Griffi lesse un breve discorso accennando i fatti d'armi cui prese parte l'**Andréuzzi** e descrivendone il suo carattere di valoroso soldato, probo cittadino, e generoso benefattore di alcune istituzioni cittadine di beneficenza.

Esami.
Registriamo come un successo segnalato quello degli esami sostenuti dallo studente di primo anno di matematica, sig. **Serafino Hurmuz**, armeno.

Questo giovane distintissimo riportò 30 su 30 in due materie, 30 con lode in altra materia, e in un'altra ancora 27.

Se di un risultato simile possiamo rallegrarci coll'Hurmuz, le lodi da lui meritate risalgono in gran parte a quel collegio degli Armeni di Venezia, dove l'Hurmuz ebbe la prima istituzione, collegio che per eccellenza d'indirizzo educativo ha il suo pieno riscontro nel collegio omonimo di Padova.

Processo.
Siccome abbiamo dato l'annuncio di un processo di diffamazione per querela del sig. Giovanni Ferro contro il **Veneto**, ne riferiamo anche la soluzione ieri avvenuta, quale risulta da una dichiarazione comparso nel **Veneto** stesso di ieri e che riproduciamo:

«In seguito a querela del signor Giovanni Ferro agente privato di Padova, dovevasi in questi giorni discutere davanti al nostro Tribunale una causa per diffamazione da esso signor Ferro introdotta contro il **Veneto** che in un articolo N.º 292 del giorno 22 Ottobre 1891 recava imputazioni a suo carico che il signor Ferro riteneva infondate.

Per l'interposizione di persone amiche e verificati i fatti oggi siamo lieti di pubblicare che il sig. Ferro è immune da censure penali per qualsiasi titolo disonorevole e che in una unica condanna da lui subita in causa di impeto di gelosia fu escluso ogni movente di interesse pecuniario, ammessa la semi-responsabilità e la grave provocazione e le attenuanti. In conseguenza di ciò, tutti i commenti che venivano dal **Veneto** raccolti nel N.º suindicato cessano di avere fondamento di verità derivando da erronee informazioni, e perciò di fronte a questo riconoscimento il signor Giovanni Ferro ha receduto dalla sporta querela.»

Alla gran guardia.
Rammentiamo che questa sera nella sala della Gran Guardia avrà luogo l'annunciata accademia vocale strumentale cui prendranno parte esimi artisti padovani, fra i quali la nobile signorina Irma De Walras.

Speriamo di vedere la sala riboccante di spettatori non solo per contribuire ad un'opera caritatevole, ma anche per onorare i bravi e gentili esecutori dell'attraentissimo programma.

PROGRAMMA

- PARTE PRIMA.
- GRAZIANI - Nuit d'amour, Notturmo Valtèr - *Circolo Mandolinistico*.
 - DONIZETTI - Duetto per tenore e baritono nell'Opera *Belisario* - signori ALFREDO VOLEBELE e ANTONIO FAVARON.
 - HALÉVY - Cavatina per basso nell'Opera *L'Ebrea* - sig. LUIGI GARBIN.
 - MEYERBEER - Cavatina per soprano nell'Opera *Roberto il Diavolo* - sig. IRMA NOB. DE WALRAS.
 - TOSTI - Melodia per basso « Non l'amo più! » - sig. GIOVANNI RIZZO.
 - MEYERBEER - Romanza per tenore nell'Opera *Gli Ugonotti* - sig. ALFREDO VOLEBELE.

PARTE SECONDA

- GRAZIANI - Barcarolle Mignone Valtèr - *Circolo Mandolinistico*.
- APOLLONI - Aria per basso nell'Opera *L'Ebrea* - sig. LUIGI GARBIN.
- BENAECCHIO - Aria per baritono nell'Opera *Ettore Fieramosca* - sig. ANTONIO FAVARON.
- HALÉVY - Maledizione per basso nell'Opera *L'Ebrea* - sig. GIOVANNI RIZZO.
- GOMES - Duetto per soprano e tenore nell'Opera *Salvator Rosa* - signori IRMA NOB. DE WALRAS ed ALFREDO VOLEBELE.

Accompagnatore al Pianoforte prof. ALBERTO SELVA.

Congregazione di Carità.

Con nostro dispiacere ieri nella fretta di pubblicare il Giornale ci siamo dimenticati di mettere in testa al « Resoconto sussidi erogati ecc. » il titolo *Congregazione di Carità* come però il lettore avrà facilmente capito che di essa si trattava.

Una scossa di terremoto.

I sismografi hanno registrato una leggera scossa di terremoto sussultorio alle 2 ant. *Verona dall'Osservatorio Geodinamico 13 luglio 1892.*

A. GOIRAN.

Un fulmine a Camin.

Ci scrivono:
A Camin ieri mattina alle 9.20, sul platano di fianco alla ghiacciaia, si scatenò un fulmine il quale lo lasciò tutto affumicato lungo il fusto scorticandolo alla base e poi s'immerse nel fesso vicino.

Il segretario Municipale nel momento in cui cadde il fulmine si trovava poco lungi dal sito osservando un pittore il quale stava colorando i rastrelli d'un oratorio, e fortunatamente furono salvi tutti e due. A. P.

Morte improvvisa.

Rileviamo con dispiacere quanto segue dalla *Gazzetta di Venezia*:

«L'altra sera l'operaio intagliatore Antonio Coppo di anni 49, di Padova, vedovo, lavorante presso lo scultore Besarel, veniva colpito da sincope. Trasportato all'Ospedale, due ore dopo cessava di vivere, malgrado le pronte cure di quei medici.

Il Coppo era un eccellente operaio, domiciliato a Venezia ed abitava in Campiello Nerini a San Simeone N. 774.»

Il ferito.

Quel Lazzaretto Antonio ci cui ieri narrammo il grave ferimento riportato alla Guizza ad opera di suo fratello Angelo è nelle stesse gravi condizioni di ieri.

Errata-corrige.

L'altro ieri narrammo di un suicidio avvenuto a Salboro di una povera madre. - Dobbiamo però dire che il suicidio non si effettuò a Salboro ma bensì a Volta Barozzo e che la causa va attribuita alla pollagra cui la povera vittima andava soggetta.

Banda del Comune.

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno 15 Luglio in Piazza Unità d'Italia dalle 8 alle 10.

- Polka - *Scheggia di carnevale* - Favertal
- Mazurka - N. N.
- Sinfonia - *Il Barbiere di Siviglia* - Rossini
- Valzer - *Fascination* - Metra.
- Polka - *L'Arlesienne* - Bizet.
- Pot-pourri - *Coppelia* - Dolibes.
- Marcia - *Di qui non si passa* - Toma.

Caffè alla Stazione.

Anche alla Stazione ferroviaria cominciò la serie dei concerti estivi.

Ecco il programma per questa sera:

- Marcia - *Concè, peccòhè e Margherita* - N. N.
- Ouverture - *Chalet* - Adam.
- Duetto d'amore e finale 3.º - *Faust* - Gounod.
- Mazurka - *Luna d'inverno* - Lopez.
- Scherzo - *Fallugia turca* - Michaelles.
- Pot-pourri - *Corona di Opere* - Massak.
- Valzer - *Lo zingaro barone* - Strauss.
- Polka - *Zoyena Carillon* - Fahrback.

A norma del pubblico, il servizio del Caffè-Restaurant condotto dal sig. **Cagnasso** è ottimo sotto tutti i riguardi, e tale da soddisfare in ogni genere di consumazioni le maggiori esigenze.

Caffè Pedrocchi.

Ricordiamo che questa sera tempo permettendo avrà luogo nella Loggia coperta del Casinò Pedrocchi un altro concerto orchestrale cominciando dalle ore nove.

Circolo Artistico Via S. Lorenzo MOSTRA D'ARTE

Aperta dalle ore 10 antimeridiane alle ore 5 pomeridiane.

Prezzo d'ingresso centesimi 25

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 10 Luglio 1892

Prime pubblicazioni
Zecchinato Attilio di Bartolomeo calzolaio con Scaramello Vincenza di Giuseppe casal.

Sede Antonio di Enrico negoziante e possidente con Schiavon Giuditta di Gaetano casalinga.

Callegari Davide fu Giovanni fabbricatore gazzoso con Vecellio-Satto-Creppe Maria di Valentino casalinga tutti di Padova.

Goncet De Mas Giovanni di Albino ingegnere a Vevey con Girardet Giovanna Maria fu Ferdinando in Lossana (Svizzera).

Secondo pubblicazioni
Giaccon Antonio fu Luigi facchino con Zalin Luigia di Luigi casalinga.

Granziero Bartolomeo di Eugenio calzolaio con Fattoretto Urania di Antonio calzolaia.

Danieletto Romano di Giovanni conciapelli con Fontana Filomena di Francesco lavandaia Cortivato Federico di Vincenzo fabbro con Minozzi Maria di Giordano casalinga.

Zin Luigi di Giuseppe impiegato in Padova con Negri Elisa di Antonio casalinga in Ponte S. Nicolò.

Biasibetti Luigi fu Luigi mugnaio in S. Giorgio delle Pertiche con Solimani Maria fu Antonio sarta in Padova.

SCIARADA

Se il primo unisci con ben saldo anello Al quinto estremo mio Lo invoca tutti i giorni il poverello Nella sua prece a Dio.

Secondo, terzo, quarto sieno strette O divise tra lor, fanno pensare A Rossini, Bellini e Donizette Ai dolci suoni, all'arte di cantare.

Se vuoi sapere cosa sia l'intero È un caso lungo lungo nero nero, Ravvisi poi qualora l'indovini Parte d'un tutto che or riceve inchini.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 14 luglio 1892.		Parigi 13	
Roma 13		Parigi 13	
Rendita contanti	98.25	Rendita fr. 3 0/0	98.17
Rendita per fine	98.25	Rendita 3 0/0 perp.	98.17
Banca Generale	328 1/2	Rendita 4 1/2 0/0	106.10
Credito mobiliare	541.	Rendita ital. 5 0/0	90.15
Azioni S. Acqua Pia 1150.	—	Cambio s. Londra	25.17
Azioni S. Immobiliare 164.	—	Consolidati Ingl.	96.37
Parigi a 3 mesi	—	Obblig. Lombardo	301.60
Londra a 3 mesi	—	Cambio Italia	3.38
Milano 13		Rendita turca	40.07
Rendita fr. contanti	98.23	Banca di Parigi	642.50
» fine	98.33	Tunisino nuovo	—
Azioni Mediterr.	599.	Egiziano 6 0/0	484.06
Lanificio Rossi	1040.	Rendita ungherese	92.34
Cotonificio Cantoni	331.	Rendita spagnuola	62.43
Navigazione generale	269.	Banca sconto Parigi	223.75
Raffineria Zuccheri	250.	Banca Ottomana	354.06
Sovvenzioni	43.	Credito Fondiario	1097.
Società Veneta	35.	Azioni Suez	2695.
Obblig. merid.	304.25	Azioni Panama	—
» nuove 3 0/0	285.	Lotti turchi	77.87
Francia a vista	103.90	Ferrovie meridionali	615.
Londra a 3 mesi	26.92	Prestito russo	77.00
Berlino a vista	128.12	Prestito portoghese	23.93
Venezia 13		Vienna 13	
Rendita italiana	93.45	Rend. in carta	95.05
Azioni Banca Veneta	228	» in argento	94.95
» Società Veneta	—	» in oro	112.60
» Cot. Venez.	246.	» senza imp.	100.90
Obblig. prest. venez.	26.23	Azioni della Banca	996.
Firenze 13		» Stab. di erof.	312.
Rendita italiana	93.27	Londra	119.70
Cambio Londra	26.	Zecchini imp.	569.
» Francia	103.90	Napoleoni d'oro	9.51
Azioni F. M.	640.50	Berlino 13	
» Mobil.	545.	Mobiliare	166.60
Torino 13		Austriache	128.
Rendita contanti	93.30	Lombarde	42.10
» fine	93.35	Rendita italiana	91.
Azioni Ferr. Medit.	811.	Londra 13	
» Mar.	638.	Inglese	96 15 1/2
Credito Mobiliare	344.	Italiano	88 1/4
Banca Nazionale	1385.		
Banca di Torino	449.		

Ringraziamento

Il fratello del defunto **VITTORIO ANDREZZI**, sente il dovere di ringraziare pubblicamente gli amici che si prestarono durante la malattia, con pure le Associazioni e tutti quelli che vollero onorarne la memoria accompagnando la salma all'ultima dimora.

LA VARIETA

Una visita che termina in tragedia

Scrivono da Borgo Tarò alla *Gazzetta di Parma*:

All'estremo confine della provincia di Parma con quella di Genova, e precisamente sul monte che divide le due provincie, venne commesso un delitto di cui tuttora si ignora il movente e l'autore.

Nella parrocchia di Caranza, in quel di Varese Ligure, abitano da moltissimi anni i fratelli De Lucchi.

Uno di questi, Domenico, il maggiore, è padre di una giovinetta, che da poco tempo è passata sposa nella parrocchia di Groppo, in quel di Parma, frazione di Albaretto di Borgo Tarò.

Alcuni giorni sono, desideroso di abbracciare la figliuola, Domenico la mandò ad avvertire che lo attendesse, che sarebbe venuto a trovarla.

Giunto il giorno fissato, questa attese il padre: passarono in questa attesa, che man mano diventava sempre più penosa, alcune ore; il padre non giungeva.

Impressionato tristemente di questo, la figlia, collo sposo, si pose alla ricerca del padre incamminandosi amendue per la via per la quale doveva giungere.

Quando essi furono sulla sommità del monte, che serve di confine alle due provincie, essi videro, con raccapriccio, sulla via delle macchie di sangue.

Prevedendo una disgrazia, si posero a seguire la via segnata da quelle macchie, le quali, a un tratto, si allontanavano dalla strada.

Fatti alcuni passi fuori strada, i due sposi vennero colpiti e rattipati da un orrendo spettacolo! Steso cadavere, bocconi a terra, con due ferite, di cui una al capo, che sgorgavano sangue, stava il disgraziato Domenico De Lucchi.

Certamente, il povero vecchio dopo essere stato ucciso sulla strada da due colpi d'arma da fuoco, appena reso cadavere, o forse ancora mentre respirava, venne trasportato lungi dal luogo del delitto per farne scomparire con esso le vestigia.

Nostre informazioni

Ci consta che il risultato delle elezioni inglesi va prodendo nei circoli politici di Roma e di Berlino una impressione tutt'altro che soddisfacente.

Sta benissimo che il possibile avvenimento di Gladstone al potere non recherebbe cambiamenti sostanziali alla politica estera dell'Inghilterra, ma è anche fuori di dubbio che le disposizioni e le idee di Gladstone in alcune delle grandi questioni d'Europa

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO
accetta in tutti i giorni non festivi dalle 11 alle 12 nel suo Ufficio
Via Albere N. 4281 a le prenotazioni per ricerca di collocamento
a servizio stabile di persone che sieno munite di certificati attendibili di ottima condotta, abilità, onestà e di lunga precedente occupazione presso famiglie o singoli privati.

si staccano sensibilmente dal modo di vedere di Salisbury e dei conservatori

Ieri, a Roma, correva voce che il governo francese, in previsione di attentati da parte degli anarchici nella rivista militare d'oggi (14), abbia preso misure di rigore contro i più compromessi, ed abbia ordinato lo sfratto di altri da Parigi.

Nostri dispacci particolari

Suicidio o delitto

ROMA 14, ore 8 a.
(F) Ieri notte presso il Lungo Tevere si udì un grido di una donna e il tonfo di una persona nel fiume. Ignorasi se trattasi di suicidio o di delitto. Malgrado le ricerche, non si trovò il cadavere.

Incidente ferroviario

ROMA 14, ore 8.20 a.
(F) Ieri il treno proveniente dalla linea di Velletri-Terracina presso la stazione di Piperani è deragliato.

Il vagone bagaglio fu gravemente danneggiato e il capo conduttore Cardelli riportò gravi contusioni alle gambe.

Nei viaggiatori vi fu un grande allarme, ma nessun male.

Prefetti

ROMA 14, ore 9 a.
(F) Parlasi di alcuni altri prefetti che sarebbero quanto prima cambiati di sede.

Unione Romana

ROMA 14, ore 10 a.
(G) Dopo l'esito delle ultime elezioni la presidenza dell'Unione Romana si era dimessa.

Ieri l'Assemblea generale dell'Unione nominò una nuova presidenza tutta composta di clericali intransigenti.

Nomine

ROMA 14, ore 11 a.
(G) A Verona fu destinato, come Provveditore, Uccelli; De Luca andrà a Catanzaro.

Speculazioni di Borsa

ROMA 14, ore 11.30 a.
(G) Si minaccia di pubblicare i nomi degli speculatori nelle operazioni di cambio a Milano, a Genova ed a Roma, e che sono appoggiati da qualche Casa bancaria di Trieste.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICCO DI PADOVA 15 luglio 1891

A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 45
Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 12

Osservazioni meteorologiche

Seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

	13 luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	750.2	749.3	749.7	
Termometro centigr.	+21.3	+23.4	+21.3	
Tensione del vap. aq.	13.3	13.5	15.4	
Umidità relativa	71	63	82	
Direzione del vento	NNW	NNE	SSW	
Velocità chil. orar. del vento	14	9	3	
Stato del cielo	piov.	cop.	sereno	

Dalle 9 ant. del 13 alle 9 ant. del 14
Temperatura massima = + 24.1
» minima = + 18.4

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 ant. alle 9 am. del 13 = mill. 19.8

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Argei, ger. responsabile.

GLI ULTIMI BIGLIETTI sono sempre i più fortunati
GRANDE Lotteria Nazionale
autorizzata con legge 24 aprile 1890 e R. Decreto 24 marzo 1891

50750 Premi da Lire

200.000 100.000

10.000 5.000 1.000

e MINORI pagabili in contanti senza alcuna ritenuta

Depositaria dell'importo di tutti i Premi
La BANCA NAZIONALE
(Sede di Genova)

Gli ultimi biglietti e gruppi di 5, 10, 100 biglietti si trovano in vendita al prezzo di 5, 10, 100 lire presso la Banca F.lli Casareto di F.º, via Carlo Felice, 11, Genova e presso i principali Banchieri e Cambio-Valute del Regno.

Estrazioni irrevocabili
al 31 Agosto e 31 Dicembre 1892
I PREMI SI PAGANO SUBITO

Collegio-Convitto Bolzoni

Nei locali già occupati dell'Istituto Ungarelli
Bologna via S. Vitale

Pensionato per gli studenti universitari
DIRETTORE PROF. ETTORRE BOLZONI

Scuole Elementari Tecniche, Ginnasiali, Liceali, di Istituto Tecnico Regio.

Posizione incantevole. - Trattamento signorile e superiore a qualsiasi elogio. - Istruzione ed educazione civile, religiosa, nazionale. - Allievi delle più ricche, aristocratiche, stimate famiglie d'Italia. Vi sono inoltre:

1. Una scuola internazionale di Commercio con insegnanti della Svizzera, tedesca e francese.
2. Una scuola preparatoria a tutti gli Istituti militari coi migliori insegnanti che vantò Bologna.

Lezioni di musica, di scherma equitazione. - Gite d'istruzione.
Il Collegio risponde a tutte le esigenze delle più ricche famiglie.

Le elementari inferiori sono affidate a valenti maestri.
Alle scuole interne si accettano anche alunni esteri. Durante le vacanze continuano le lezioni.

Retta annua dalle 600 alle 900 lire.
Chiedere programmi alla Direzione.

FANGHI La DIREZIONE dello STABILIMENTO in **Monte-Ortone**

presso **Abrano**, avverte che col 13 giugno cominciò la spedizione dei suoi **PREMIATI Fanghi** ed **acque termali**, pregando rivolgersi « esclusivamente » alla **FARMACIA ROBERTI** in via Carmina.

LA DIREZIONE DEL GAZ

si pregia di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.
Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 361/5

Bollettino Commerciale CEREALI

Padova, 14 luglio.
Mercato fermo per grani vecchi domandati da 21.50 a

Rele Adriatica

Società Veneta

Table with 2 columns: Padova-Venezia and Venezia-Padova. Lists train routes and times.

Table with 2 columns: Padova-Venezia and Venezia-Padova. Lists train routes and times.

Table with 2 columns: Padova-Verona-Milano and Milano-Verona-Padova. Lists train routes and times.

Table with 2 columns: Padova-Bassano and Bassano-Padova. Lists train routes and times.

Table with 2 columns: Padova-Bologna and Bologna-Padova. Lists train routes and times.

Table with 2 columns: Padova-Bagnoli and Bagnoli-Padova. Lists train routes and times.

Table with 2 columns: Mestre-Udine and Udine-Mestre. Lists train routes and times.

Table with 2 columns: Treviso-Vicenza and Vicenza-Treviso. Lists train routes and times.

Table with 2 columns: Monselice-Legnago and Legnago-Monselice. Lists train routes and times.

Table with 2 columns: Vittorio-Conegliano and Conegliano-Vittorio. Lists train routes and times.

Table with 2 columns: Belluno-Montebelluna and Montebelluna-Belluno. Lists train routes and times.

Table with 2 columns: Padova-Piove and Piove-Padova. Lists train routes and times.

Table with 2 columns: Padova-Montebelluna and Montebelluna-Padova. Lists train routes and times.

LA DITT

FRATELLI BRANCA

Milano, Via Broletto, 35

mette in guardia la propria clientela contro quelle persone che avessero a presentarsi per vendere un liquore a cui si attribuisce falsamente la denominazione

FERNET-BRANCA

DI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alla braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e salutare. Essenza rivale al mondo per preservare e ricostituire la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmieri e Parrucchieri, Fabbrica in Londra: 111 & 113 Southampton Row, W.C. e a Parigi: Nuova York

SELVATICO

Guida della Città di Padova Lire 6

Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

BANCA VENETA

di Depositi e Conti Correnti SOCIETA ANONIMA - Sede VENEZIA - Succursale PADOVA CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 4,000,000 SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 Giugno 1892

ATTIVO

Table showing active accounts: Azionisti saldo azioni, Banca Nazionale, Cassa, Effetti di cambio, etc.

TOTALE

L. 25,498,761.2

PASSIVO

Table showing passive accounts: Capitale Sociale, Fondo di riserva, Creditori in Conto Corr., etc.

TOTALE

L. 25,498,761

Venezia, 11 Luglio 1892.

IL PRESIDENTE A. TREVES

I Sindaci A. PARENZO - E. CASTELNOVO

Il Direttore il Capo Contabile A. BISOZZI A. FAGGANON

A. La Banca riceve danaro in conto correnti, corrispondendo l'interesse del 2 1/2 % in Conto disponibile con facoltà ai correntisti di prelevare sino a Lire 6000 a vista, e somme superiori con tre giorni di preavviso. 3 % per somme vincolate oltre i sei mesi. Nei versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia, nonché le cedole dei titoli di Rendita 5 % scadenti a 1 gennaio 1892. Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente. Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Nuova Edizione

TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova - in-16 - 1892

Lire 3

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI. BADARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola. H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Castrocaro Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici. Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cure di bagni a domicilio

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee. Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì. Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare? Avete danaro da collocare o da mutuare? Avete case, fondi mobili da vendere? Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del Comune

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

Guida della Città di Padova

La più ferruginosa e pasosa. Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomacchi più deboli.

ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si conserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE AQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai sigg. Farmacisti d'ogni Città e Depositi annunciati, — esigendo sempre che in bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione C. BORGHETTI.

In PADOVA deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro.

PREMIATA SOCIETÀ BALNEARE DI

LEVICO-VETRIOLO

NEL TRENTINO

Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche.

Stabilimento di Levico aperto da 1. maggio a 1. ottobre, Medico direttore sig. Dott. ELIA SARTORI. Il filiale Stabilimento Alpino di VETRIOLO dal 15 giugno al 1. settembre, Medico direttore Prof. FORTUNATO FRATI. Lo Stabilimento di VETRIOLO è pure provveduto dell'Ufficio Telegrafico e Postale.

Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — pel Regno presso il signor C. GIUFFONI Trento, per resto d'Europa, America, ecc. signor S. UNGAR, Jasomirgatsstrasse, 4 Vienna. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ.